

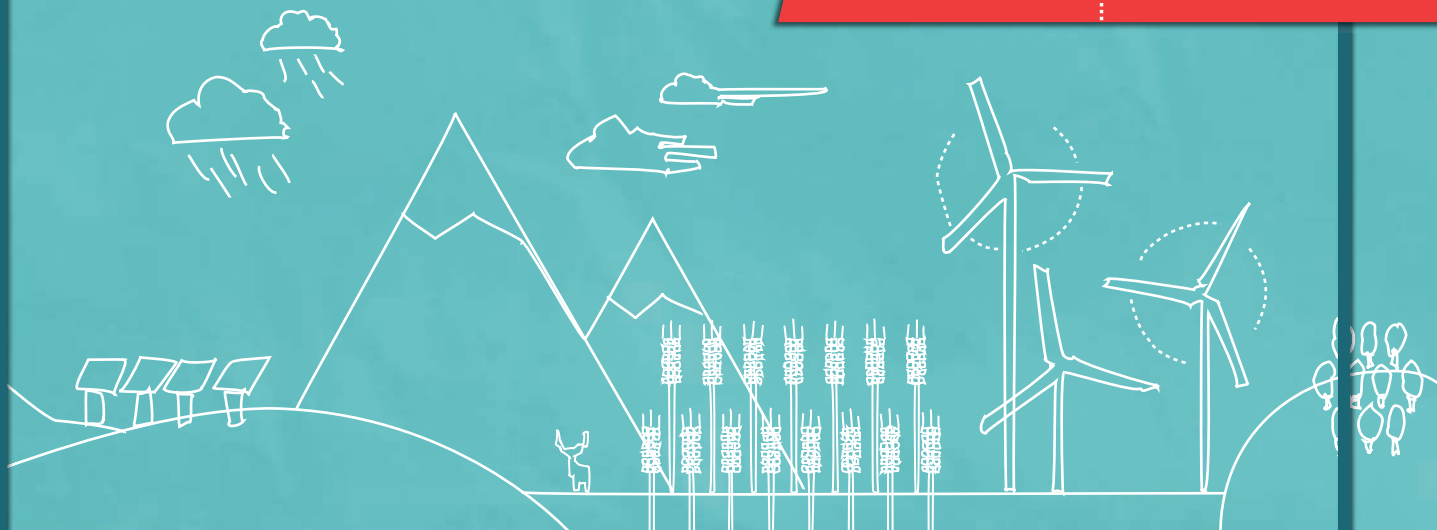
RAPPORTO DI MISSIONE 2011

RAPPORTO DI MISSIONE

2011



CONSERVAZIONE
DELLE RISORSE NATURALI
E SVILUPPO SOSTENIBILE



*Conservazione
delle risorse
naturali
e sviluppo
sostenibile*





A Guido

Il 20 novembre 2011, tra le vette della Val Formazza, Guido ci ha lasciato.

Questo rapporto di missione è dedicato a lui, con il rinnovato impegno di mettere in atto, nel conseguimento dei nostri obiettivi, le sue indicazioni e il suo stile professionale, lavorando con serietà e impegno, come lui, con l'esempio quotidiano, ci ha insegnato a fare.

Guido Tosi, docente universitario, esperto di gestione e conservazione della fauna e dell'ambiente, collega, compagno di avventure e di sogni, ha dato un contributo fondamentale alla nascita, crescita e al successo di Istituto Oikos.

Le doti umane e professionali di Guido hanno permesso di coniugare con efficacia la tutela dell'ambiente e della fauna con la cooperazione allo sviluppo. Questo trait d'union è il tratto connotativo che maggiormente ha caratterizzato il prof. Tosi da un punto di vista professionale: è riuscito a far collimare il mondo della ricerca, ossia della valutazione teorico-speculativa, con il mondo della conservazione, che necessita di applicare la teoria sul campo con estrema concretezza, ottenendo la condivisione degli Enti deputati alla gestione del territorio e capendo a fondo i punti di vista di tutti gli stakeholders, comprese le complesse esigenze delle popolazioni del sud del mondo, spesso custodi di patrimoni naturali di immenso valore.

Il desiderio di confrontarsi con nuove realtà culturali ha spinto Guido a lavorare molto all'estero, in Africa in particolare, dove il suo approccio pratico, le sue competenze e la simpatia che sapeva suscitare nelle persone più diverse, hanno permesso a lui e a Oikos di sviluppare strategie innovative di gestione delle risorse naturali, costruite su forti basi tecnico-scientifiche, ma capaci di includere al loro interno la complessa realtà socioeconomica dell'Africa Sub-Sahariana. Grazie al contributo di Guido, esiste oggi nel nord della Tanzania un gruppo compatto di persone, che lo rendeva molto fiero, che lavora giorno dopo giorno per ridurre la povertà attraverso una gestione sostenibile delle risorse.

Fiero era anche del "suo gruppo", quello che da quel tragico giorno amiamo definire con ancor maggior fierezza "il Gruppo Tosi", un insieme di persone che riconosceva in lui un importante punto di riferimento professionale e umano, con cui ha sempre gestito le diverse attività in stretta sinergia, con una forte condivisione di intenti e promuovendo le capacità dei singoli.

Il suo ricordo e il suo esempio continueranno a accompagnarci nell'incessante tentativo di formulare nuove strategie e di aprirci a nuovi orizzonti, fiduciosi che un lavoro guidato da responsabilità, rispetto, coerenza, partecipazione e rigore scientifico possa aiutarci a compiere qualche piccolo passo verso un mondo in cui i bisogni dell'uomo e dell'ambiente trovino un maggiore equilibrio.

Lo staff di Oikos



Lettera del Presidente e Direttore Generale

Cambiamenti climatici, degrado del suolo e perdita di biodiversità stanno diventando temi sempre più vicini alla sensibilità delle persone. Alcuni progressi significativi sono stati fatti: il valore economico associato ai servizi che ci offrono gli ecosistemi è un principio oramai accettato; nuove modalità di produzione e consumo di energia si propagano velocemente, mentre alcuni settori produttivi chiave come quello dei trasporti sono diventati più attenti ai principi della sostenibilità. Eppure, niente di tutto questo sembra minimamente capace di contenere i danni che continuiamo a procurare al nostro ambiente e al nostro futuro. Il grande interrogativo rimane intatto: come e quando potrà avvenire un'effettiva transizione verso produzioni e stili di vita sostenibili? E inoltre: il valore che oggi riconosciamo all'ambiente e alle foreste, alla diversità culturale e ai saperi locali, aiuterà i più umili ad uscire dalla trappola della povertà? Oppure il crescente valore riconosciuto alle risorse naturali renderà ancor più difficile la conquista del diritto d'utilizzo della propria terra da parte delle popolazioni più emarginate?

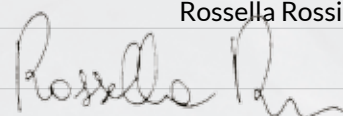
Siamo coscienti che la strada verso un pianeta più giusto e più attento ai problemi ambientali non dipende solo dalle decisioni, seppur cruciali, prese nelle conferenze internazionali e dagli impegni assunti dai governi. Ma dipende anche da quell'immensa e variegata rete di piccole esperienze concrete maturate nei contesti locali, in sintonia con i bisogni di chi è in prima linea nello sperimentare modalità efficaci e percorribili di uso dei beni naturali. Dipende da quanto i semi del cambiamento sapranno radicarsi nelle menti e nei cuori delle persone. Da quanto la società civile avrà fiducia e sarà coinvolta in un processo di trasformazione che appare inevitabile, ma che richiede una guida illuminata.

Questo rapporto di missione ha lo scopo di condividere la nostra esperienza del 2011, la nostra ricerca di soluzioni concrete per risparmiare energia, conservare il suolo e le foreste o nutrirsi in maniera più coerente ai bisogni di tutti. Un percorso che parte proprio da Lambrate, il quartiere di Milano dove ha sede Istituto Oikos, e si articola e sviluppa in quei territori dove operiamo da anni: la Tanzania, con le comunità che vivono alle pendici del Monte Meru, o il Myanmar, con gli agricoltori e i pescatori che vivono lungo le costa del Rakhine o sull'isola di Lampi.

Vogliamo coltivare le nostre radici comuni, ma lasciare anche spazio alle ali. Costruire, insieme ai nostri partner in Italia e nel Sud del mondo, un laboratorio di esperienze, ma anche di pensieri, di idee e di messaggi innovativi. Essere attori concreti di trasformazione in alcune realtà circoscritte, in modo da non perdere mai il rapporto con la realtà di tutti i giorni. Ma lasciare anche che i sogni, che spesso rimangono sottotraccia nel lavoro quotidiano, riemergano per darci la forza e le risorse per affrontare con fiducia i cambiamenti.

Il Presidente e Direttore Generale

Rossella Rossi



Il rapporto di missione è il nostro diario di viaggio.

Sintetizza le attività svolte nel 2011.

Racconta la nostra storia, i nostri sogni e i nostri obiettivi.

Ci aiuta a mettere a fuoco i nostri punti di forza e a capire le nostre debolezze.

Parla del nostro operato con chiarezza, precisione e trasparenza dei dati.

Indice

Chi siamo

pag 9

La nostra storia

pag 12

Come lavoriamo

pag 13

La cooperazione internazionale

pag 14

La tutela dell'ambiente in Italia

pag 18

Educare alla sostenibilità

pag 20

I progetti in corso nel 2011

pag 22

Aspetti economici

pag 25

Stakeholders

pag 29

Un cammino che prosegue

pag 30



LA VISIONE DI OIKOS

Un futuro in cui ecologia, economia, equità si integrino, riconciliando i bisogni dell'uomo e dell'ambiente

LA MISSIONE DI OIKOS

Contribuire a conservare gli ecosistemi favorendo lo sviluppo, con professionalità, innovazione e partecipazione

Chi siamo

Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit, laica e indipendente, nata a Milano nel 1996. Lavoriamo in Europa e nei paesi in via di sviluppo per garantire la tutela della **biodiversità**, per una gestione responsabile delle **risorse naturali** e per la diffusione di modelli di vita più sostenibili come strumenti di **sviluppo** sociale ed economico e di lotta alla povertà.

I nostri valori, i nostri strumenti

Crediamo nell'importanza di un **approccio integrato** ai problemi legati alla conservazione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Per questo lavoriamo su piani distinti che rispondono a un quadro coerente, ricorrendo a strumenti molteplici, che si rafforzano a vicenda: analisi e pianificazione partecipata delle risorse ambientali, sensibilizzazione, formazione, progetti volti a rafforzare l'autonomia economica delle comunità disagiate e il ruolo delle donne.

Promuoviamo e gestiamo programmi di sviluppo, forme di cooperazione e partenariato tra organismi nel Nord e nel Sud del mondo, attività di creazione di microimprese in campo ambientale, iniziative di educazione alla sostenibilità.

Progetti realizzati

Dal 1996 ad oggi abbiamo gestito 205 progetti in Italia, in Europa e in 11 paesi distribuiti tra Asia, Africa e Sud America.

Quest'anno il nostro impegno si è rafforzato soprattutto in Asia e in Europa nel settore dell'educazione alla sostenibilità. E' stato inoltre avviato un promettente progetto in Mozambico, mentre Italia e Tanzania rappresentano, come in passato, i territori privilegiati di intervento.

Nel 2011 sono stati realizzati 34 progetti (1 in Brasile, 1 in Mozambico, 5 in Myanmar, 9 in Tanzania e 18 in Italia); i progetti europei di educazione alla sostenibilità e di co-sviluppo hanno coinvolto inoltre partner in Spagna, Portogallo, Svizzera, Regno Unito, Polonia, Laos, Cambogia, Tanzania e Brasile.

La struttura operativa

L'organigramma della nostra struttura mostra la suddivisione dello staff in macro-aree funzionali (Ambiente Italia; Cooperazione Internazionale; Comunicazione, Raccolta Fondi, Educazione) coordinate e supervisionate da Direttore Generale, Comitato Scientifico e Amministrazione. I rapporti con le sedi estere vengono gestiti dall'ufficio Cooperazione Internazionale, con il supporto dell'Amministrazione.



Le sedi e lo staff

La sede centrale operativa di Istituto Oikos è a Milano.

L'organizzazione dispone anche di sedi operative in Tanzania e in Myanmar.

Nel 2011, come personale italiano, hanno lavorato per Istituto Oikos a Milano 4 dipendenti, 1 stagista, 6 consulenti e 20 collaboratori a progetto. Come personale locale sono state impiegate 39 persone, per un **totale complessivo di 70 collaboratori**, così distribuiti:

MYANMAR (Yangon): 3 staff espatriato, 8 staff locale

TANZANIA (Arusha): 5 staff espatriato, 31 staff locale

MOZAMBICO (Pemba): 1 staff espatriato

ITALIA: 4 dipendenti (3 a tempo parziale), 11 collaboratori a progetto, 1 stagista, 6 consulenti

Riconoscimenti e membership

Riconoscimenti

- Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)
- Onlus ai sensi del decreto 760/97
- Riconosciuta idonea alla Cooperazione Internazionale dal Ministero Affari Esteri (Legge 49 del 1987)

Membership

- Associazione delle ONG italiane
- Campagna della Commissione Europea "Energia Sostenibile per l'Europa"
- Coalizione Italiana per la lotta contro la Povertà
- CoLomba (Associazione delle ONG lombarde)
- EnergyLab
- Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (World Conservation Union - IUCN)



Milano, Italia



Arusha, Tanzania



Yangon, Myanmar



la nostra storia

1996 MILANO, ITALIA. Istituto Oikos nasce da un gruppo di biologi e naturalisti. Grazie alle competenze tecniche e scientifiche dei fondatori, Oikos inizia il suo percorso lavorando sulla conservazione e gestione di flora e fauna alpina, dando vita a una solida collaborazione con enti locali e università e specializzandosi, da subito, nel settore ambientale.

1997 TANZANIA. Il primo progetto internazionale di Istituto Oikos riguarda l'analisi dei movimenti migratori dei grandi mammiferi e delle loro interazioni con le attività antropiche nell'area del parco nazionale del Tarangire, nel nord del paese. Ha lo scopo di contribuire alla definizione di una strategia di sviluppo sostenibile della zona.

1999 OIKOS EAST AFRICA nasce come sede locale di Istituto Oikos e viene successivamente riconosciuta come ONG locale in Tanzania, consacrando la presenza dell'organizzazione in Africa orientale. Dialogando e lavorando in sinergia con i beneficiari dei progetti, emerge la necessità di allargare le attività dalla salvaguardia di flora e fauna alla conservazione del suolo e, di conseguenza, all'agricoltura sostenibile.

2000 ECONOMIA LOCALE. Per contribuire alla lotta contro la povertà, Oikos comincia a sostenere la crescita e il rafforzamento di piccole attività generatrici di reddito basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

2003 EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' è sempre stato un obiettivo strategico per Oikos, diventato negli anni un vero e proprio settore interno, con lo scopo di aumentare la consapevolezza del legame tra ambiente e vite umane, sia nel Nord che nel Sud del mondo.

2004 ACQUA e gestione delle risorse idriche sono essenziali allo sopravvivere di tutte le forme di vita. Favorire l'accesso a questo prezioso elemento, aumentarne la qualità e ridurre gli sprechi diventa una della priorità di Oikos, in particolare in Africa Sub-Sahariana.

2006 SICUREZZA ALIMENTARE. Oikos include tra le sue attività l'impegno per garantire la qualità nutrizionale, organolettica e igienica del cibo attraverso training e campagne di comunicazione nel Sud del mondo.

2007 ASIA. Oikos viene chiamata a collaborare a un progetto per l'integrazione della componente ambientale nel processo di sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera dello Dzungarian Gobi, tra Cina e Mongolia. Nello stesso anno, l'organizzazione viene coinvolta nel supporto alla gestione del parco marino nazionale di Lampi, in Myanmar. Iniziano così le attività di Istituto Oikos in Asia.

2008 ENERGIA ed efficienza energetica sono un altro elemento centrale nella conservazione delle risorse, in particolare in relazione al problema del disboscamento nei paesi in via di sviluppo e degli sprechi nei paesi sviluppati. Prendono quindi il via numerosi progetti italiani e internazionali per affrontare questa tematica a tutti i livelli, dal villaggio Maasai, alle città europee.

2009 4 CONTINENTI sono raggiunti dalle attività dell'organizzazione. Oikos lavora infatti anche in Brasile, dove supporta l'ecoturismo e l'imprenditoria sostenibile, con particolare attenzione alle fasce più giovani della popolazione.

2011 MOZAMBICO. Oikos inizia a operare in un nuovo paese: una sfida, che comincia con il tentativo di garantire la tutela del parco naturale delle Quirimbas, nella zona costiera a nord del paese.

Come lavoriamo

Piani territoriali, monitoraggi faunistici, programmi di turismo responsabile, acquedotti o impianti fotovoltaici: tutti i nostri interventi, in qualunque ambito, hanno un obiettivo comune. **Vogliamo portare il tema della tutela dell'ambiente al centro dell'attenzione dei cittadini, delle comunità rurali e delle istituzioni.**

Abbiamo una certezza: **una gestione attenta alla conservazione del "capitale naturale" è alla base di qualunque processo di sviluppo.** Nelle aree rurali del Sud del mondo, la povertà e la gestione inappropriata e non sostenibile delle risorse naturali sono direttamente correlati.

Istituto Oikos cerca sempre di operare con **programmi integrati di lungo termine**, in contesti naturali specifici dove può contare su una buona conoscenza di base, su **partenariati solidi e duraturi**, sulla possibilità di **monitorare il successo e la sostenibilità degli interventi** nel tempo.

L'arco alpino in Italia, le steppe Maasai in Tanzania, la zona costiera del Myanmar sono tra queste realtà.

I settori di intervento

Per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile in Italia e nel mondo adottiamo un approccio sistemico e interdisciplinare che abbraccia i seguenti settori di intervento:



Capire la realtà, intervenire, diffondere e monitorare i risultati

In genere procediamo attraverso **tre fasi**, spesso interconnesse tra di loro: **una fase conoscitiva**, di acquisizione degli elementi di base necessari per costruire, insieme alle comunità locali, gli interventi; **una fase operativa**, che comporta una serie di investimenti e di realizzazioni concrete; e **una fase di analisi** critica dei risultati e di diffusione di buone pratiche.

I territori dove operiamo in maniera prioritaria sono in genere **ambienti naturali fragili**, esposti ai cambiamenti climatici e a una pressione antropica crescente e poco controllata, ma al tempo stesso preziosi dal punto di vista ecologico, per ricchezza di biodiversità, o per i servizi che gli ecosistemi sono in grado di offrire in termini di stabilizzazione del clima, di regimazione delle acque, di fornitura di materie prime.

In questi contesti Istituto Oikos costruisce, attraverso un **lavoro congiunto con le popolazioni locali**, in stretta sinergia con le istituzioni e organizzazioni locali, nazionali e internazionali, interventi fondati sull'**innovazione** e la sperimentazione, la **concretezza** e la **sostenibilità** delle azioni, il **rigore scientifico**, l'applicazione dei principi di **equità, solidarietà e interculturalità**.

La cooperazione internazionale

Sviluppo attraverso la tutela dell'ambiente

Per Oikos la cooperazione allo sviluppo è strettamente legata al tema della tutela delle risorse naturali, della biodiversità e degli ecosistemi. Un ambiente sano, infatti, può garantire la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua, oltre ad aumentare la "resilienza", ossia la capacità di rispondere in maniera adeguata a shock esterni, come quelli derivanti dai cambiamenti climatici.

Lavoriamo in particolare in zone rurali, all'interno o in prossimità di aree protette, in contesti ambientali particolarmente fragili, nei quali la tutela del patrimonio naturale è minacciata da comportamenti e pratiche inadeguate e non sostenibili. Per favorire lo sviluppo socio economico e migliorare la qualità della vita dei gruppi più vulnerabili mettiamo al servizio di popolazioni e istituzioni del sud del mondo le nostre competenze tecniche in campo ambientale, concentrandoci in particolare su temi chiave come la conservazione del suolo e l'agricoltura sostenibile, la gestione delle acque, delle foreste, i monitoraggi ambientali, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e lo sviluppo di piccole attività generatrici di reddito legate all'utilizzo sostenibile delle risorse e al turismo responsabile.

Sviluppiamo tutti i nostri programmi in collaborazione con i beneficiari dei progetti, nel rispetto dei valori e delle tradizioni locali. Per garantire la sostenibilità nel tempo dei nostri interventi coinvolgiamo in attività di educazione e formazione professionale tutti i soggetti interessati, dai bambini, ai genitori, dalle donne ai funzionari degli enti pubblici e ai rappresentanti della società civile.

Nel 2011 abbiamo consolidato la nostra presenza in **Mozambico**. Grazie al progetto "Il tesoro delle Quirimbas", finanziato dal Comune di Milano e nel quale Oikos ha affiancato l'associazione Muindi Semi di Sorriso in qualità di partner, abbiamo avviato nuove collaborazioni con associazioni ed enti locali e internazionali, nell'ottica di creare nuove opportunità di sviluppo nel settore turistico all'interno del Parco Nazionale delle Quirimbas.

I paesi in cui abbiamo concentrato maggiormente il nostro impegno e le nostre risorse restano tuttavia la **Tanzania** e il **Myanmar**, dove lavoriamo da molti anni, con strategie precise.

Tanzania

Istituto Oikos è presente nel Nord della Tanzania dal 1996. Da circa 10 anni lavoriamo soprattutto nell'area del Monte Meru, un vasto territorio collocato lungo il margine orientale della Rift Valley, non lontano dalla città di Arusha, e condizionato dalla presenza del Monte Meru (m 4564) un vulcano dormiente coperto da una densa foresta che svolge un ruolo chiave per il mantenimento degli equilibri climatici e l'approvvigionamento idrico di un territorio abitato da circa 500.000 persone. Gli agricoltori Meru e i pastori Maasai che si sono insediati nelle fertili pendici del Monte Meru o nelle vaste savane circostanti e che basano la propria sopravvivenza sull'uso delle risorse naturali, fanno sempre più fatica a trovare un equilibrio tra l'impellenza di soddisfare i propri bisogni e la necessità di preservare il patrimonio naturale.

Attraverso un **approccio integrato**, Istituto Oikos è impegnato a definire, sperimentare e promuovere modalità e tecnologie che aiutino le comunità locali a usare le proprie risorse naturali (acqua, suolo, foreste) a fini produttivi (agricoltura, allevamento del bestiame, ma anche turismo) in maniera più efficiente e sostenibile nel tempo. Per raggiungere questo obiettivo, agiamo parallelamente su diversi livelli:

1. **Comunitario**, attraverso attività di formazione nei settori economici tradizionali (agricoltura e allevamento del bestiame) e tramite la promozione di nuove attività generatrici di reddito in campo ambientale (eco-turismo comunitario, energie rinnovabili, agricoltura organica, ecc.).
2. **Istituzionale** (Distretto, Ward, villaggio), attraverso la realizzazione di strumenti che siano al tempo stesso innovativi e di facile uso (piani territoriali, database, mappe ecc.) e il miglioramento dei servizi in settori strategici quali acqua, sicurezza alimentare e conservazione ambientale.
3. **Scientifico**, attraverso il coinvolgimento di centri di ricerca e università locali e internazionali e la promozione di scambi culturali.

Nel 2011 abbiamo portato a termine con successo 2 grandi progetti nei settori delle energie rinnovabili e della sicurezza alimentare: *Best Ray Bringing Energy Service in Tanzania Rural Area* e *Improvement of food security and nutritional status in Maasai steppes of Northern Tanzania, by applying sustainable farming technologies*.

Grazie a *Best Ray*, nei villaggi rurali dei Ward di Oldonyosambu e Ngarenanyuki abbiamo realizzato 50 impianti fotovoltaici, 25 impianti di biogas domestico, oltre 200 stufe a maggiore efficienza energetica, e 2 turbine

idroelettriche di 4 kilowatt ciascuna. L'intera comunità, circa **39.000 persone**, ha oggi maggiore **accesso all'energia** in scuole, uffici e spazi pubblici, anche grazie alla creazione di 2 CERCs (Community Energy Resource Centre), che forniscono servizi legati all'energia a una media di 40 persone al giorno.

Il secondo progetto ha contribuito ad aumentare la **sicurezza alimentare** di circa **5.400 persone** nelle aree rurali intorno al Monte Meru, tramite attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della corretta alimentazione e dell'agricoltura sostenibile. L'iniziativa ha spinto 214 famiglie ad avviare attività di orticoltura domestica, 850 contadini ad adottare le nuove tecnologie introdotte, 65 gruppi di produttori a convertirsi a pratiche di produzione sostenibili e si stima che l'uso di pesticidi sia stato ridotto di 4-6 volte.

Anche le **scuole** hanno avuto un ruolo centrale nel nostro lavoro sul territorio: in 17 scuole primarie sono stati migliorati i servizi igienico-sanitari, le cucine e sono stati realizzati orti e frutteti scolastici e impianti di irrigazione goccia a goccia. Alunni, insegnanti e famiglie sono stati inoltre coinvolti in una campagna di educazione sulla corretta alimentazione.

E' invece tutt'ora in corso un vasto programma volto a migliorare l'**accesso all'acqua potabile** e gli standard igienico-sanitari nella Regione di Arusha. Abbiamo dato vita a 13 Water Committees per la gestione comunitaria della rete idrica e costruito 5 vasche di abbeverata per gli animali, 13 km di acquedotti e 30 latrine. La nostra campagna di educazione su igiene e salute ha raggiunto 26 scuole dell'area, con più di **2.400 studenti**. Inoltre nel 2011 è stato avviato un ambizioso progetto idrico in un'area collocata tra il Monte Meru e il Monte Kilimanjaro, in cui si prevede di costruire un acquedotto di circa 200 km che porterà acqua potabile ai residenti di 14 villaggi (**oltre 40.000 persone**) collocati tra il Parco Nazionale di Arusha e l'aeroporto del Kilimanjaro.



Myanmar

Operiamo in questo paese dalla fine del 2006, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento dello stato di conservazione delle risorse naturali e il rafforzamento delle capacità tecniche delle ONG locali. Il Myanmar è un paese dove l'ambiente è ancora ben conservato, il grado di biodiversità è elevato e le foreste coprono quasi metà del territorio nazionale. Tuttavia, la pressione antropica sta progressivamente distruggendo questo patrimonio. Si fa quindi sempre più urgente il bisogno di **migliorare la gestione e le condizioni delle aree protette**, essenziali per continuare a fornire servizi ambientali alle comunità locali e all'intera nazione, per prevenire i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità e per il ruolo chiave che hanno all'interno della cultura, della vita spirituale e della storia del paese. Afferrare il valore intrinseco delle aree protette del Myanmar e capire le conseguenze legate alla loro gestione è essenziale per poter rivedere e migliorare le attuali pratiche gestionali in modo efficace e condiviso.

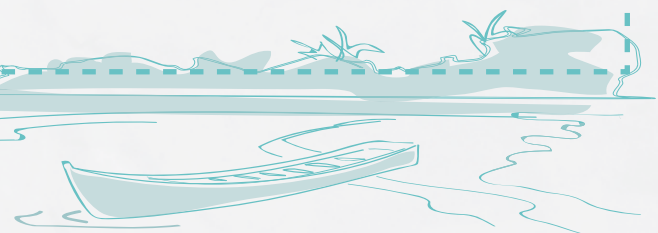
L'odierno sistema di gestione di questo patrimonio ha evidenti limiti legali e istituzionali, è caratterizzato, ad esempio, da leggi molto specifiche del settore che spesso vanno al di là delle capacità tecniche ed economiche degli agenti governativi addetti. Il futuro successo della protezione dell'ambiente in Myanmar dipende dalla formulazione di **politiche che riflettano un approccio maggiormente integrato** alla pianificazione e gestione delle risorse, così come da un maggiore coordinamento tra i vari stakeholders e la messa a disposizione delle risorse necessarie per l'implementazione delle politiche stesse.

Il 2011 è stato un anno importante per Oikos in Myanmar. Abbiamo portato a termine il progetto "Strengthening environmental NGOs in Burma/Myanmar" che ci ha permesso di effettuare un'analisi critica dello stato delle aree protette del paese. Abbiamo inoltre rafforzato la nostra presenza sul campo in due zone costiere: **l'arcipelago di Myeik** a sud e **lo stato del Rakhine** nell'ovest del paese.

Nell'arcipelago di Myeik il nostro progetto ha permesso di migliorare ulteriormente il bio-inventario del parco marino di Lampi e di continuare le consultazioni con gli stakeholders per la stesura partecipata del **piano di gestione del parco**, che verrà completato nel 2012-2013. Nel Rakhine abbiamo lavorato per migliorare le conoscenze e le capacità locali di gestire le risorse marine e forestali realizzando un vasto programma di educazione ambientale nelle cittadine di Gwa e Thandwe che ha raggiunto **4.000 persone e 7.000 studenti**. Abbiamo inoltre concluso la costruzione dell'**Environmental Education Centre** di Kyeintali, gestito dall'associazione Rakhine Conservation Association (RCA). Il Centro include una biblioteca, un museo e una sala riunioni. E' stata completata inoltre la mappatura di 800 acri di foresta di mangrovie e sempreverde e sono stati preparati **4 piani di gestione delle foreste** che sono stati consegnati al Myanmar Forest Department per richiedere la concessione d'uso del territorio per 30 anni a favore delle comunità locali, organizzate in 4 "Users groups". Infine, è stato avviato un nuovo progetto, finanziato dal Comune di Milano, che ci permetterà di creare **28 orti e frutteti comunitari** nelle scuole pubbliche, dove verranno valorizzate specie locali di frutta e verdura tropicale e promosse tecniche agricole capaci di migliorare la produzione e la sostenibilità ambientale.

Il progetto dell'anno: potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile

Tra il 2009 e il 2011 Oikos e la ONG birmana BANCA (Biodiversity And Nature Conservation Association), con il supporto dell'Unione Europea, della Regione Lombardia e di Stiftung Drittens Millennium hanno gestito il progetto "Potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile", con l'obiettivo di contribuire a responsabilizzare i soggetti non statali, aumentando la loro partecipazione a strategie di riduzione della povertà nel contesto di uno sviluppo sostenibile. Per risolvere il problema del degrado ambientale nel paese, ridurre il disboscamento e la deforestazione, il rafforzamento delle capacità della società civile nella gestione sostenibile delle risorse naturali è un passo di cruciale importanza. La pubblicazione "**Myanmar Protected Areas: Context, Current Status and Challenges**", disponibile online sul sito di Oikos, è uno dei risultati più importanti del progetto. Il libro è ricco di informazioni raccolte sul campo sullo status delle aree protette in Myanmar e presenta uno studio approfondito del Lampi Island Marine National Park e della Rakhine Yoma Elephant Range Wildlife Reserve. Le mappe e le informazioni raccolte relative alle risorse naturali, alla gestione, al turismo, all'uso del territorio e alla ricerca seguono criteri e standard approvati e adottati a livello internazionale e sono anche stati organizzati in un **database** a disposizione degli stakeholders.



La biodiversità del Myanmar è una delle più ricche d'Asia, ma le informazioni disponibili sullo status delle 43 aree protette ufficialmente riconosciute del paese sono poche e sporadiche. **L'analisi condotta da Oikos nel Lampi Island Marine National Park** ha permesso l'identificazione di 195 specie di piante della foresta sempreverde, 63 mangrovie e associati, 19 mammiferi, 228 uccelli, 19 rettili, 10 anfibi. E tra le risorse acquatiche 333 specie di plankton, 73 alghe, 11 piante acquatiche, 50 gasteropodi, 42 granchi, 41 bivalve, 35 oloturie e 42 specie di pesce. **29 delle specie identificate non erano mai state registrate in Myanmar** (1 fitoplancton, 7 zooplancton, 2 piante acquatiche, 1 mangrovia, 7 pesci, 3 anfibi e 8 uccelli).



ambiente

La tutela dell'ambiente in Italia

Il valore della biodiversità

La conservazione delle risorse naturali ha sempre rappresentato per Istituto Oikos un elemento cardine attorno al quale sviluppare progetti, in Italia come all'esterno.

Sul territorio italiano lavoriamo principalmente in **Lombardia** e **Piemonte**. Le nostre attività di tutela dell'ambiente sono concentrate sulla **pianificazione ambientale** e sulla **collaborazione con le istituzioni**, Parchi e province in particolare, per la promozione di strategie di conservazione applicabili in diversi contesti territoriali.

La costante sinergia con il **"Guido Tosi Research Group"**, dell'Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali dell'Università degli Studi dell'Insubria, rafforza il metodo rigorosamente scientifico che utilizziamo nei nostri interventi.

Il 2011 ci ha visti impegnati in progetti di pianificazione e integrazione nelle politiche territoriali della **Rete Natura 2000**, non solo come elemento sorgente di biodiversità, ma anche come opportunità di sviluppo per iniziative di turismo sostenibile. Non si può infatti prescindere dalla ricerca di un equilibrio fra l'opportunità di avvicinare la biodiversità (e la sua conservazione) ai cittadini, e farne così apprezzare il valore, e le esigenze ecologiche delle specie di flora e fauna che i siti della Rete tutelano.

Da 15 anni le nostre conoscenze e capacità tecnico-scientifiche sono a disposizione degli enti locali italiani, attori chiave nel processo promosso dall'Unione Europea per cercare di **arrestare la perdita di biodiversità**.

Il progetto dell'anno: Rete Natura 2000 nel Parco Alto Garda Bresciano

Dal 2009 lavoriamo al progetto *Conservazione e gestione di Rete Natura 2000 nel Parco Alto Garda Bresciano: interventi ambientali e azioni di sensibilizzazione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità*, finanziato da Fondazione Cariplo e realizzato in partnership con ERSAF Lombardia e con il Parco Alto Garda Bresciano. L'obiettivo è di favorire la connessione e l'integrazione tra diverse aree di grande importanza per la biodiversità potenziando la rete ecologica Natura 2000. **Il progetto coinvolge cinque "siti di importanza comunitaria"** dell'area dell'Alto Garda Bresciano: il SIC Monte Cas Punta Color; il SIC Cima Comer; il SIC Valvestino; il SIC Corno della Marogna; la ZPS Parco Naturale Alto Garda Bresciano.

Ad azioni pratiche come il recupero di prati abbandonati e il mantenimento delle radure abbiamo affiancato la **creazione di un Web GIS**, uno strumento di mappatura e analisi con dati cartografici georeferenziati utili a condurre gli studi di incidenza previsti da Rete Natura 2000.

Ci siamo inoltre impegnati per **aumentare la consapevolezza dei cittadini** riguardo alla Rete Natura 2000 e ai suoi obiettivi realizzando incontri didattici nelle scuole elementari della zona, materiali informativi sulla biodiversità e pannelli espositivi rivolti ad adulti e bambini esposti presso l'osservatorio ornitologico di Passo Spino nel Parco Naturale Alto Garda Bresciano.





Natura 2000 è una rete di Siti di Interesse Comunitario (SIC) creata nel 1992 dall'Unione Europea con l'obiettivo di proteggere e conservare gli habitat naturali e le specie animali e vegetali identificati come prioritari dagli stati membri.

La rete mira a garantire la sopravvivenza di specie e habitat di particolare importanza in termini di biodiversità, tenendo allo stesso tempo in considerazione le esigenze socio-economiche e culturali dei territori nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Educare alla sostenibilità

Un futuro da costruire insieme

Obiettivo fondamentale delle attività di educazione e comunicazione di Istituto Oikos è di promuovere stili di vita “eco-compatibili” per stimolare i cittadini a comportamenti più corretti e funzionali al proprio benessere, al benessere collettivo e a quello delle generazioni future.

Le nostre attività di educazione alla sostenibilità sono rivolte a persone di ogni età e professione e indirizzate a tutti gli ambiti deputati alla formazione: la scuola, la famiglia, il luogo di lavoro, i media. Si tratta della realizzazione di **percorsi educativi** per istituti scolastici e cittadini; **laboratori e iniziative di formazione**, produzione di **materiali didattici e divulgativi**; seminari, convegni ed **eventi pubblici**.

È necessario educare alla sostenibilità intesa come opportunità e sfida: non è più sufficiente oggi conoscere meglio l'ambiente per comportarsi conseguentemente in modo più responsabile nei suoi confronti. Così come ancora non è sufficiente essere consapevoli se poi non si posseggono gli strumenti appropriati all'azione responsabile e ponderata e da ultimo, se non si è direttamente partecipi dei cambiamenti.

Pertanto l'impegno di Istituto Oikos è rivolto principalmente a **favorire una educazione che forma alla cittadinanza attiva e alla responsabilità e a coinvolgere enti, istituzioni e comunità nei processi di cambiamento culturale in atto.**

Il 2011 è stato un anno particolarmente importante per l'avvio di due progetti legati ai temi dell'**agricoltura sostenibile** e della **filiera alimentare**: *Semi di Sostenibilità*, progetto volto a incentivare la pratica dell'orto sul balcone nella Provincia di Varese e nella Zona 3 di Milano, e *Food We Want*, che mira a stimolare il dibattito internazionale ed una corretta informazione sulle buone pratiche agricole come strumenti per combattere la fame e i cambiamenti climatici. La riflessione sulla produzione e sul consumo di cibo ha rapidamente suscitato l'interesse della cittadinanza, come testimoniano le **400 iscrizioni** al progetto sugli orti.

E' giunto invece al suo secondo anno di vita *Rifutuli Insubrici*, iniziativa realizzata nell'ambito di *Modus Riciclandi*, vasto progetto che vede collaborare la Provincia di Varese e il Canton Ticino nella ricerca di nuovi **percorsi di responsabilità sulle problematiche dei rifiuti**. In quest'ambito sono stati prodotti **700 kit didattici** e una **mostra didattica** itinerante inaugurata nel gennaio del 2012 a Varese.

Quest'anno è stato infine caratterizzato dalle fasi conclusive di *Energy for Life*, un progetto che ha coinvolto partner in Italia, Germania, Portogallo, Spagna, Malta, Tanzania, Cambogia, Brasile e Laos con lo scopo di **promuovere l'efficienza energetica** e le energie rinnovabili in Europa e nei paesi in via di sviluppo. Tra le attività realizzate: la creazione di un database di buone pratiche nel settore delle energie rinnovabili (**14.181 progetti mappati**), il lancio dell' *Energy for Life best practice award* e di un gioco online per avvicinare anche i più giovani al tema dell'efficienza energetica (4.434 si sono registrate al sito); l'organizzazione di *Energy days*, eventi pubblici a cui hanno partecipato circa 8.000 persone.

Il progetto dell'anno: Rifutuli Insubrici

Rifutuli Insubrici è un progetto triennale finanziato da Interreg, Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 “Le opportunità non hanno confini” e realizzato da Istituto Oikos in partnership con la Provincia di Varese, l'Università dell'Insubria, l'Azienda Cantonale dei Rifiuti ed il Cantone Ticino. L'obiettivo è quello di insegnare a bambini e ragazzi in maniera divertente e creativa **tutto quello che c'è da sapere sui rifiuti**, sottolineando in particolare le azioni che tutti possono compiere per produrre meno immondizia, **proteggendo il territorio e diminuendo l'impatto dell'uomo sul pianeta**. Siamo partiti dai più giovani per diffondere in tutta la popolazione una cultura della sostenibilità, incoraggiando comportamenti di consumo responsabile a scuola e in famiglia. Gli strumenti che utilizziamo sono molteplici: laboratori creativi, percorsi educativi, un kit didattico per le scuole primarie e un kit multimediale per le secondarie.

Come prima attività del progetto abbiamo realizzato e inaugurato una mostra ludica, educativa e itinerante sul tema dei rifiuti. “**Ri come...conoscere e giocare con i rifiuti**” accompagna i visitatori in un percorso volto a capire meglio cosa sono i rifiuti attraverso video, installazioni giganti, giochi interattivi, pannelli didattici e prodotti in materiale riciclato. La mostra si rivolge prevalentemente alle scuole, ma anche ad adulti e bambini di ogni età. Già circa 1.000 persone hanno visitato la mostra a Villa Recalcati (Varese), prima delle 5 tappe della mostra previste tra Italia e Svizzera.

Per saperne di più visita il sito del progetto: www.modusriciclandi.info

Nell'ambito di "Ri come...", mostra ludica su consumo critico, riduzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti, abbiamo realizzato dei **brevi video**, diffusi anche tramite youtube, che raccontano quante risorse consumano oggetti di uso quotidiano come una risma di carta o un pacco di spaghetti. Un esempio? Una maglietta comprata in Italia, il cui cotone è stato coltivato in Turchia, tessuto in Indonesia, lavorato e stampato negli Stati Uniti, ha consumato tanta acqua quanto quella che beve una famiglia di 4 persone in un anno (2.910 litri) e ha percorso 31.535 chilometri, emettendo 28,831 grammi di CO2, tanti quanti quelli emessi da un'utilitaria in viaggio da Zurigo a Milano!



I progetti in corso nel 2011

Titolo del progetto	Paese	Settore prevalente	Donatore Principale	Importo complessivo progetto	Quota a carico del donatore principale	Speso 2011
Progetto Stambecco	Italia	Risorse naturali	Province di Sondrio e Bergamo	€ 52.000	€ 52.000	€ 31.364
Realizzazione di un DVD relativo alle specie di Ungulati di interesse Faunistico-Venatorio della Regione Lombardia	Italia	Risorse naturali	IREALP	€ 18.333	€ 18.333	€ 3.333
Monitoraggio lepri	Italia	Risorse naturali	CAC Alpi Lecchesi	€ 760	€ 760	€ 760
Conservazione e gestione di Rete Natura2000 nel Parco Alto Garda Bresciano	Italia	Risorse naturali	Parco Alto Garda Bresciano	€ 350.000	€ 79.860	€ 28.588
Stesura e redazione degli aggiornamenti dei Piani dei SIC della Provincia di Pavia	Italia	Risorse naturali	Provincia di Pavia	€ 116.000	€ 116.000	€ 882
Redazione della parte relativa alla fauna dei siti di importanza comunitaria in Comune di Livigno	Italia	Risorse naturali	Provincia di Sondrio	€ 40.250	€ 40.250	€ 7.246
Studio dell'impatto di interventi forestali sullo scoiattolo comune (<i>Sciurus vulgaris</i>)	Italia	Risorse naturali	Parco Orobie Valtellinesi	€ 8.333	€ 8.333	€ 5.202
Progetto di salvaguardia e monitoraggio dello scoiattolo comune (<i>Sciurus vulgaris</i>), Provincia di Sondrio	Italia	Risorse naturali	Provincia di Sondrio	€ 2.500	€ 2.500	€ 829
Realizzazione di uno studio di fattibilità per la ripermetratura delle aree protette in Valle Ossola	Italia	Risorse naturali	Provincia VCO	€ 100.350	€ 76.225	€ 75.675
Piano di Fruizione delle garzaie della Lomellina	Italia	Risorse naturali	GAL Lomellina	€ 30.000	€ 30.000	€ 4.200
Maasai Women Art	Italia	Risorse naturali; Economia locale e Ambiente	Donatori privati	€ 3.136	€ 3.136	€ 3.136

Strengthening environmental NGOs in Burma / Myanmar	Myanmar	Risorse naturali	EuropeAid	€ 471.000	€ 350.000	€ 45.666
COSMO CONservation and Sustainable Management Of Lampi Marine National Park	Myanmar	Risorse naturali	Stiftung Drittens Millennium (SDM)	€ 625.797	€ 161.508	€ 26.173
Improve knowledge and management of marine and forest resources in Southern Rakhine State (Myanmar)	Myanmar	Risorse naturali	EuropeAid	€ 708.747	€ 531.560	€ 225.723
Potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la pianificazione e gestione di programmi per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile.	Myanmar	Risorse naturali	Regione Lombardia	€ 333.900	€ 100.000	€ 35.637
Malemeu/Nkoasenga Water Project, Leguruki Ward, Arumeru District, Tanzania	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defence of Nature Trust	€ 146.496	€ 146.496	€ 9.082
Improving Water and Sanitation access and Hygiene standards to achieve the MDGs in Arusha Region, Tanzania	Tanzania	Risorse naturali	EuropeAid	€ 2.849.160	€ 1.994.412	€ 385.160
Improved water accessibility in Kireeni, Qaloki sub villages and Ngabobo village, Oldonysambu Ward – Tanzania	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defence of Nature Trust	€ 637.517	€ 637.517	€ 169.209
Il Tesoro delle Quirimbas	Mozambico	Risorse naturali	Muindi e Comune di Milano	€ 49.290	€ 49.290	€ 30.728
Intervento idrico a Momela	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defence of Nature Trust	€ 100.000	€ 100.000	€ 5.092
BEST RAY Bringing Energy Service in Tanzania Rural Area	Tanzania	Clima ed energia	EuropeAid	€ 1.500.000	€ 1.125.000	€ 254.421
Energy for Life	Italia ed Europa	Educazione alla sostenibilità	EuropeAid	€ 919.344	€ 689.508	€ 312.558
Energia per la vita	Italia ed Europa	Educazione alla sostenibilità	Fondazione Cariplo e Provincie di Varese, Pavia, Como	€ 224.740	€ 105.250	€ 70.838

Rifiuttili Insubrici	Italia	Educazione alla sostenibilità	Provincia di Varese e Regione Lombardia	€ 200.000	€ 200.000	€ 70.615
Turismo in azione	Italia e Brasile	Educazione alla sostenibilità	Comune di Milano	€ 72.310	€ 72.310	€ 68.697
Semi di sostenibilità	Italia	Educazione alla sostenibilità	Fondazione Cariplo e Provincia di Varese	€ 150.928	€ 98.100	€ 33.579
Time to seed	Italia	Educazione alla sostenibilità	EuropeAid	€ 918.413	€ 688.810	€ 41.586
Rafforzamento del capitale umano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru	Tanzania	Sicurezza alimentare	Regione Lombardia	€ 670.000	€ 200.000	€ 39.898
Improvement of food security and nutritional status in Maasai steppes of northern Tanzania, by applying sustainable farming technologies	Tanzania	Sicurezza alimentare	EuropeAid	€ 1.675.900	€ 1.500.000	€ 984.736
COLTIVARE IL FUTURO A SCUOLA - Tecnologia sostenibile e formazione per promuovere la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru (Tanzania)	Tanzania	Sicurezza alimentare	INTERVITA	€ 630.570	€ 500.940	€ 152,124
SAFE FOOD, SAVE LIVES Sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione dei bambini in età scolare nel distretto di Arumeru, Tanzania settentrionale	Tanzania	Sicurezza alimentare	Mediafriends	€ 500.000	€ 500.000	€ 31.176
Promozione di orti e frutteti comunitari per il miglioramento dell'alimentazione nel sud del Rakhine (Myanmar)	Myanmar	Sicurezza alimentare	Comune di Milano	€ 519.830	€ 150.000	€ 19.444
Geração de Renda e Inclusão Social dos jovens de três regiões no Estado da Bahia, através da criação de Cooperativas de Trabalho Juvenis	Brasile	Economia locale e ambiente	EuropeAid	€ 396.000	€ 297.000	€ 2.989

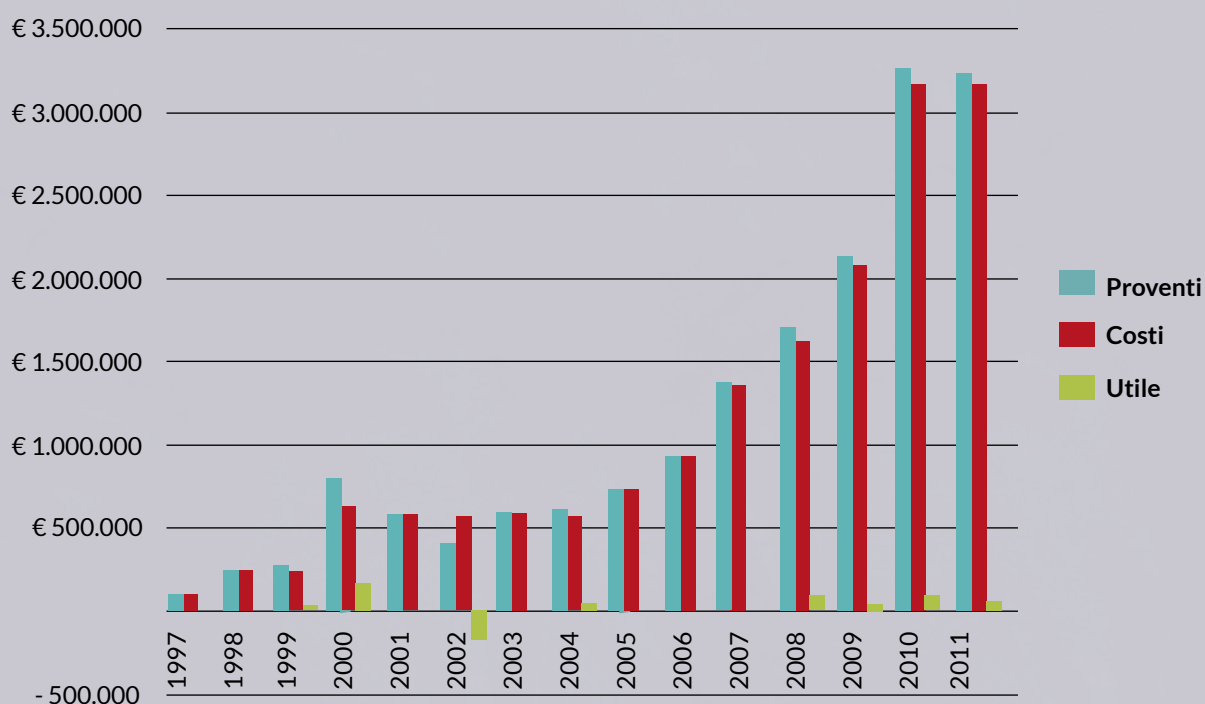
Il bilancio d'esercizio 2011

Nel 2011 sono stati introdotti, presso le basi estere, nuovi strumenti amministrativi che hanno permesso il consolidamento di una struttura a contabilità integrata e analitica per progetti.

Questi strumenti aumentano sostanzialmente il controllo dei valori amministrativi consentendo un più efficace controllo delle spese e della gestione dei progetti. L'introduzione di questi nuovi strumenti era già iniziata a metà del 2010 in fase sperimentale, consentendo quindi di partire a regime sin dall'inizio del 2011.

Andamento ricavi, costi e utile 1997-2011

Il grafico seguente mostra il **trend di graduale aumento dei costi e ricavi dal 1997**. Si nota come il 2011 si sia chiuso in maniera sostanzialmente analoga al 2010, facendo registrare un volume di proventi poco superiore ai 3,2 milioni di euro.



Fonti di finanziamento

Nei proventi si registra un **importante aumento del peso dei progetti finanziati dall'Unione Europea**, che passano dal 47% al 70% del volume dei ricavi, effetto di una sempre maggior attenzione di Oikos verso i progetti di sviluppo e di una maggior credenziale da parte dell' Unione Europea.

	2011	%	2010	%
Proventi per progetti	€ 3.155.890,50		€ 3.090.605,87	
<i>Da Unione Europea</i>	€ 2.252.939,26	70%	€ 1.532.868,99	47%
<i>Da Enti Governativi Italiani</i>	€ 276.541,67	9%	€ 579.722,75	18%
<i>Da altri finanziatori</i>	€ 626.409,57	19%	€ 978.014,13	30%
<i>Altri proventi</i>	€ 80.416,81	2%	€ 173.019,03	5%
TOTALE PROVENTI	€ 3.236.307,31	100%	€ 3.263.624,90	100%



Di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati 2011 a confronto con l'anno precedente.

Conto economico complessivo 2011

COSTI	2011	2010
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	€ 3.119.368	€ 3.035.948
Totale costi per progetti	€ 2.931.570	€ 2.878.530
<i>Progetti Unione Europea</i>	€ 2.089.407	€ 1.415.134
<i>Progetti Enti Governativi Italiani</i>	€ 293.164	€ 551.938
<i>Progetti di altri finanziatori</i>	€ 548.999	€ 911.457
Oneri generali *	€ 187.798	€ 157.418
TOTALE COSTI COMMERCIALI	€ 50.712	€ 133.652
TOTALE COSTI	€ 3.170.079	€ 3.169.599
Utile	€ 66.228	€ 94.025

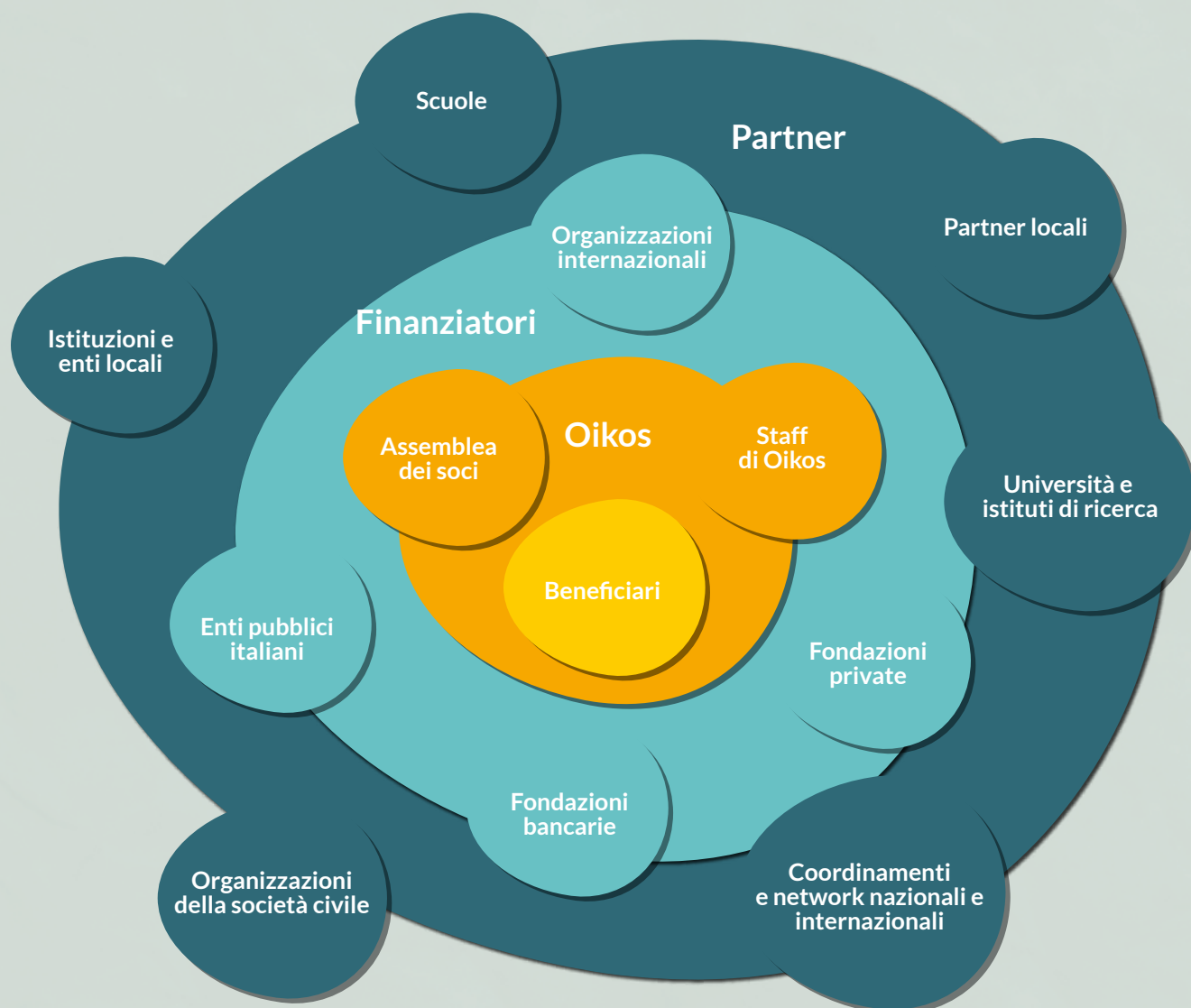
* nel 2010 compreso costi per studio ricerca nuovi paesi

PROVENTI	2011	2010
TOTALE PROVENTI E RICAVI ISTITUZIONALI	€ 3.189.395	€ 3.130.795
Proventi per progetti	€ 3.155.891	€ 3.090.606
<i>Da Unione Europea</i>	€ 2.252.939	€ 1.532.869
<i>Da Enti Governativi Italiani</i>	€ 276.542	€ 579.723
<i>Da altri finanziatori</i>	€ 626.410	€ 978.014
Donazioni da privati	€ 16.903	€ 27.317
Proventi finanziari e patrimoniali	€ 9.238	€ 4.616
Altri proventi	€ 7.363	€ 8.256
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	€ 46.913	€ 132.830
TOTALE PROVENTI	€ 3.236.307	€ 3.263.624

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
IMMOBILIZZAZIONI	€ 112.285,00	€ 113.571,00
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	€ 1.240,00	€ 2.480,00
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	€ 36.045,00	€ 36.091,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€ 75.000,00	€ 75.000,00
CREDITI VERSO CLIENTI E PARTNERS	€ 3.833.710,00	€ 3.169.470,44
<i>Crediti v/clienti</i>	€ 91.337,80	€ 107.672,51
<i>Crediti v/donatori</i>	€ 3.496.730,51	€ 2.843.797,42
<i>Crediti per anticipi a partner</i>	€ 72.713,80	€ 42.542,00
<i>Crediti v/partner per contributo a progetti</i>	€ 172.927,66	€ 123.740,96
<i>Crediti v/consociate</i>		€ 51.717,55
CREDITI VERSO ALTRI	€ 17.693,00	€ 55.346,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 2.221.399,00	€ 1.926.931,00
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 3.584,00	€ 2.342,00
TOTALE ATTIVO	€ 6.188.671,00	€ 5.267.660,44
Conti d'ordine		
<i>Garanzie v/terzi</i>	€ 180.000,00	€ 228.000,00
Totale conti d'ordine	€ 180.000,00	€ 228.000,00
PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO	€ 437.543,00	€ 371.314,81
<i>Dotazione iniziale</i>	€ 1.549,00	€ 1.549,37
<i>Utile esercizio 2011</i>	€ 66.228,00	€ 94.025,09
<i>Riserve indisponibili</i>	€ 66.499,26	€ 66.499,26
<i>Riserve disponibili</i>	€ 303.266,58	€ 209.241,09
FONDO T.R.F.	€ 17.861,00	€ 12.719,72
DEBITI VERSO FORNITORI E PARTNERS	€ 5.609.389,00	€ 4.829.751,48
<i>Debiti v/fornitori</i>	€ 143.164,01	€ 280.283,62
<i>Disponibilità progetti</i>	€ 5.232.151,03	€ 4.366.543,45
<i>Disponibilità prog.per apporto monetario partner</i>	€ 172.927,66	€ 123.740,96
<i>Anticipi ai partner</i>	€ 61.146,65	€ 59.183,45
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 51.856,00	€ 53.874,65
TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 6.188.671,00	€ 5.267.660,66
Conti d'ordine		
<i>Garanzie v/terzi</i>	€ 180.000,00	€ 228.000,00
Totale conti d'ordine	€ 180.000,00	€ 228.000,00

Stakeholders



Il centro della rete di portatori di interesse legata a Istituto Oikos sono i **beneficiari**, che comprendono le popolazioni, nel Nord e nel Sud del mondo, che sono toccate dai progetti, oltre all'ambiente naturale nel suo complesso. Ma attorno a questo nucleo ruota un vasto numero di enti, realtà e organizzazioni che beneficiano e sono coinvolte in maniera diretta in quello che facciamo. In particolare, sono numerose le **Università** con cui collaboriamo: in primo piano quest'anno, oltre all'Università degli Studi dell'Insubria, nostro storico partner, sono state l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Milano Bicocca. In Italia, nel 2011, abbiamo lavorato fianco a fianco con molti **enti pubblici**, tra cui il Comune di Milano (Consiglio di Zona 3 in particolare) e le Province di Varese, Como, Lecco e Bergamo. Abbiamo inoltre collaborato con diverse **realtà territoriali** tra cui CoLomba, AIAB, DES-VA Distretto di Economia Solidale di Varese e Alekoslab.

Nei paesi in via di sviluppo gli stakeholders istituzionali di maggior rilievo sono da un lato le **istituzioni locali** come i Distretti di Meru e Arusha o il Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI) in Tanzania e dall'altro la **società civile**, rappresentata in particolare da ONG come Oikos East Africa (Tanzania) e BANCA Biodiversity and Nature Conservation Association (Myanmar).

Un cammino che prosegue

Il futuro ci chiede un impegno crescente e una costante revisione critica degli strumenti. Tra le nostre priorità:

Strategie di intervento

- Mantenimento della natura di piccola ONG capace di dialogare con i partner per realizzare esperienze di successo costruite su ispirazioni condivise, innovazione, capacità di investire e di impegnare le competenze migliori.
- Costante analisi critica delle esperienze intraprese e dei risultati raggiunti. In particolare, rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione, anche attraverso il coinvolgimento di istituti specializzati e la realizzazione di specifiche ricerche.
- Crescita del ruolo dei partner e del personale tecnico locale, con un impegno costante per la formazione e la sensibilizzazione sui temi ambientali, essenziali perché i beneficiari possano uscire dalla povertà "con le proprie gambe".
- Sostegno alle microeconomie degli attori informali locali, costruite sui saperi legati alle culture tradizionali e al territorio.
- Impegno prioritario nei territori dove è possibile condurre programmi di lungo termine, creare una rete sempre più complessa e articolata di partner e in aree geografiche in cui la nostra esperienza può essere messa a frutto nel migliore dei modi.

Organizzazione

- Rafforzamento della componente strategico-organizzativa.
- Riflessione mirata a creare Position Paper per tutti i settori strategici: acqua, agricoltura sostenibile, energia, monitoraggi ambientali.
- Miglioramento della comunicazione interna: tra la sede centrale e quelle dei diversi paesi, tra i diversi settori (scientifico, comunicazione, cooperazione).

Comunicazione

- Maggiore apertura al pubblico, contatto e collaborazione con i cittadini, a cominciare dall'area milanese.
- Impegno per contribuire a creare una comunità di cittadini responsabili e consapevoli, con cui condividere pensieri, progetti, sogni e aspettative.
- Maggiore apertura a forme di volontariato e partecipazione attiva a Oikos.
- Ricerca del contatto con privati, imprese incluse, il cui contributo può essere prezioso.

Cambiamento verso stili di vita sostenibili

- Crescita delle capacità di networking; maggiore dialogo con chi, come noi, vuole portare la tutela dell'ambiente al centro del processo di sviluppo.

Ci impegniamo per mantenerci vigili, attenti a difendere i valori che ci hanno fatto crescere, capaci di reagire ai cambiamenti e di rafforzare le nostre esperienze prima di formulare nuove idee o di pensare di migliorare le idee altrui. Cooperare è innanzitutto saper stabilire relazioni circolari in cui vogliamo offrire e ricevere partendo dalle reciproche capacità, intelligenze, punti di forza; pronti ad accogliere i molti strumenti con cui le culture del Sud del mondo, a dispetto della povertà, possono aiutare l'Occidente.



Come sostenerci

Grazie anche al vostro contributo siamo riusciti a migliorare concretamente le condizioni di vita delle comunità rurali dei paesi in cui operiamo, promuovendo uno sviluppo sostenibile e compatibile con i delicati equilibri del pianeta.

Ma la sfida contro la povertà e il degrado ambientale continua.

Unisciti a noi, investire sull'ambiente vuol dire investire sul futuro.

Donazioni

Conto corrente bancario:

Banca Popolare di Sondrio, Ag. 1 Via Porpora 104 - 20131 Milano

c/c n° 6906/78 intestato a Istituto Oikos, Onlus

ABI 05696 - CAB 01602 - CIN R

IBAN IT80R0569601602000006906X78

Conto corrente postale:

c/c n° 61923629

Le donazioni fatte a Istituto Oikos sono fiscalmente deducibili.

Istituto Oikos è una ONG (organizzazione non governativa) ai sensi della legge 26.02.1987 n. 49 e anche una ONLUS ai sensi del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460, pertanto in base alla legge vigente le donazioni che riceve sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per la donazione fatta riceverai da Istituto Oikos la ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

5 x 1000

Apponi la tua firma nell'apposita sezione del modello CUD, modello 730/1-bis o Unico persone fisiche, e riporta il codice fiscale di Istituto Oikos 97182800157 nella prima delle quattro caselle (sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...). Puoi scegliere a chi devolvere il 5 per mille anche se non hai l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso basta compilare l'ultima pagina del modello CUD e consegnarla al proprio CAAF di zona o al proprio commercialista di fiducia.

Aziende

Se sei un'azienda puoi scegliere di sostenerci attivamente e dare un valore aggiunto alla tua attività.

Perché scegliere Oikos? Perché è indipendente da partiti, governi, istituzioni religiose ed è un'organizzazione riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Perché basa ogni sua azione su solidi principi tecnico-scientifici. Perché si impegna con professionalità e serietà a conciliare la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà.

Con noi le aziende possono creare partnership, costruire campagne di comunicazione sociale, realizzare eventi, scegliere di sostenere un progetto specifico o di supportarci facendo regali solidali ai propri dipendenti.



Istituto Oikos Onlus
Via Crescenzago, 1 20134 Milano (Italia)
Tel. +39.02.21597581 Fax. +39.02.21598963
info@istituto-oikos.org
www.istituto-oikos.org